

COMMANDO TERRORISTA IRROMPE DURANTE UNA RIUNIONE DI PARTITO

Milano: Br sparano Quattro feriti in una sezione dc

Tutti colpiti alle gambe - Sottratti documenti personali e politici

di FEDERICO BENANTI e GIGI BIANCHI

MILANO - Onore ai compagni caduti: dopo Padova e a Milano che le Brigate Rosse hanno colpito per rispondere alla strage di Genova ieri sera poco dopo le 22 un commando composto da tre uomini e una donna ha fatto irruzione in una sezione DC. I terroristi hanno rapinato dei documenti ai presenti, (venticinque iscritti e dirigenti del partito), li hanno fotografati, hanno trasciato scritte, ed hanno proceduto ad una sorta di « decimazione » sparando alle gambe di quattro dirigenti democristiani. I feriti sono personaggi di primo piano e molto conosciuti della DC milanese, Nadir Tedeschi, 50 anni, già parlamentare dc e responsabile nazionale del CIP, attualmente membro del direttivo dell'UELD, l'unione europea dei lavoratori democristiani; Nadir Tedeschi è stato ricoverato al San Carlo con otto ferite da arma da fuoco alle gambe. Eros Robbiani, 50 anni, segretario della sezione dove è avvenuta l'incursione delle BR, è stato ricoverato al Niguarda (30 giorni di prognosi) insieme a Emilio De Buono, 41 anni, dirigente della stessa sezione e presidente del circolo « Prealpi » che è il più grave dei feriti per un colpo che lo ha raggiunto all'inguine. Ultimo dei feriti Antonino Josa, 47 anni, presidente del circolo « Perini » è ricoverato al Fatebenefratelli con ferite plurime alle gambe, 15 giorni la prognosi.

L'incursione terrorista è avvenuta alle 22.10 circa. Nella sezione dc, « Perazzoli » di via Mottarone 5, alla Bovisa, era in corso una riunione aperta ad iscritti e simpatizzanti del partito sui risultati del congresso dc. Nei locali della sezione c'erano in tutto venticinque persone. Improvvisamente hanno fatto irruzione i quattro terroristi: una donna, bassa di statura e con il viso seminascosto da una berretta di lana colorata e tre uomini tutti abbastanza alti e in qualche modo mascherati (uno portava baffi e barba chiaramente finti, un altro aveva un grosso soprabito). Tutti e quattro impugnavano pistole automatiche munite di silenziatore.

I terroristi hanno sospinto gli attivisti e i dirigenti democristiani in fondo ad una saletta e, tenendoli sotto il tiro delle armi, hanno cominciato a perquisirli: « Non ci interessano i soldi, vogliamo i documenti e le fotografie ». L'operazione è durata una decina di minuti. Quello che sembrava il capo del commando e che era

mandato e fuggito in strada allontanandosi a piedi per una cinquantina di metri. I quattro sarebbero poi saliti su una « Golf Volkswagen » di colore blu.

All'interno della sezione

dc, per qualche minuto è stato il caos. Poi sono cominciate a giungere ambulanze e auto di polizia e carabinieri. I feriti, che hanno perso molto sangue, sono stati portati negli ospedali cittadini.

VASTA OPERAZIONE DEI CC AD ANCONA

Catturati 5 presunti br

ANCONA - L'offensiva continua. Nuova serie di arresti da parte dei carabinieri contro le bande terroristiche. Questa volta l'operazione ha avuto come epicentro le Marche: obiettivo la colonna marchigiana delle BR. Due insegnanti e tre studenti sono stati arrestati all'alba di ieri. Sono ritenuti responsabili di « partecipazione a banda armata denominata BR » e di « costituzione e partecipazione di associazione sovversiva ». L'operazione, concordata con l'autorità giudiziaria, è stata condotta simultaneamente dai carabinieri dei gruppi di Bologna e di Ancona, da tempo impegnati nella lotta contro i residui del comitato marchigiano delle BR, del quale era stato indicato come capo Fabrizio Feci, arrestato a Torino un mese fa assieme a Rocco Micaletto.

Per i terroristi di Tolone estradizione Ma quando?

PARIGI - La sezione italiana dell'Interpol ha inoltrato alla magistratura francese formale domanda per l'estradizione in Italia dei quattro presunti terroristi arrestati nei giorni scorsi a Tolone e precisamente per Franco Pinna, Enrico Bianco, Oriano Marchionni e Olga Girotto. Entro 45 giorni, le autorità italiane dovranno far pervenire alla Corte di Giustizia di Parigi la documentazione delle accuse a carico dei tre arrestati, i quali, come è noto sono colpiti da mandato di cattura per la strage di via Fani e per altri episodi terroristici, e in particolare per Franco Pinna, per la partecipazione all'assalto alla sede della DC in piazza Nicosia.

Confermando il trasferimento a Parigi dei quattro italiani, un funzionario della polizia giudiziaria di Marsiglia ha precisato che Pinna, Bianco, la Marchionni ed Amadori hanno lasciato uno dopo l'altro, alle 6.45, ieri mattina il commissariato di polizia di Tolone intorno al quale era stato dispiegato un imponente servizio di sicurezza. I quattro sono saliti, ognuno accompagnato da due agenti, a bordo di quattro vetture diverse che si so-

Gli arrestati di ieri mattina sono: Alberto Sgalla, di 32 anni, professore di Ancona; Marina Muzzi, di 31 anni, di Falconara Marittima, insegnante (già convivente con Gino Tommaso Liverani, inquisito nel corso dell'inchiesta sulla colonna marchigiana); Loris Calcina, 23 anni, di Falconara Marittima, studente; Marco Bonacini, di 23 anni, studente di Ancona; Ali Shain Nauef, di 28 anni, studente universitario, cittadino giordano. Contro i cinque sono stati emessi mandati di cattura - nelle loro abitazioni sono stati trovati « documenti » sui quali i carabinieri stanno lavorando.

Così come in occasione dei « blitz » compiuti dai carabinieri il 23 ottobre e il 10 novembre dello scorso anno, anche questa volta la notizia è giunta inattesa ad Ancona. Massimo il riserbo degli inquirenti, è per ora d'obbligo il condizionale anche per la data dell'emissione dei mandati di cattura, che sarebbe quella del 28 marzo.

Scarse anche le notizie sugli arrestati. Alberto Sgalla viene definito di famiglia benestante, laureato in giurisprudenza a Bologna, insegnante supplente presso istituti medi superiori del capoluogo marchigiano. Lo-